

Varese non ci prova nemmeno: Trieste passeggia sulla Openjobmetis

Pubblicato: Domenica 3 Novembre 2024



Può, una squadra sconfitta quattro volte nelle precedenti cinque partite, trovare una maniera di **fare peggio** di così. Sì, e lo dimostra l'**Openjobmetis di Herman Mandole** che a **Trieste** non solo incamera un passivo superiore ai **100 punti** (107-81 per la cronaca), non solo viene **travolta nel conto dei rimbalzi**, non solo viene **“scherzata”** dai giocatori di casa che si concedono passaggi alla Harlem Globetrotter. Oltre a tutto questo infatti, Varese stavolta **neppure prova a combattere**, cosa che aveva fatto per lunghi tratti di partita (con o senza Mannion) negli appuntamenti precedenti.

Merito di Trieste, certo, ma anche demerito di una **squadra apparsa svuotata** e incapace – dopo aver preso uno sberlone sul finire del primo periodo – di **creare un argine**, una trincea. Di reagire, di tornare sotto. Quasi che i 20 di distacco cristallizzati a cavallo dell'intervallo e firmati in buona parte da Markel Brown andassero “bene”, salvo poi chiudere **sotto addirittura di 26**, ennesima imbarcata che lascia pochi dubbi sulla scarsità di questo complesso. *(foto: FB Pallacanestro Trieste)*

Un gruppo sul quale è necessario **intervenire con forza**, innestando due uomini di **qualità ma anche di carattere** per non ripetere la mollezza, l'apatia e l'arrendevolezza mostrate in terra giuliana. A Trieste è bastato controllare i **rimbalzi** senza nemmeno faticare (**49-32** il totale, 16 quelli offensivi concessi) per scavare un **solco a suon di tap in e secondi tiri** con Varese incapace di fare il tagliafuori. **Vanificando** così anche **qualche discreta difesa sull'uomo** che, tutto sommato, si è vista nella prima parte di gara ma che non è stata supportata da un minimo di attenzione dopo i tiri avversari.

Difficile commentare anche le prove dei singoli, anche perché i **bottini finali** (i 19 di Johnson, i 9 di Librizzi) sono per la maggior parte **figli del “garbage time”**, il tempo della spazzatura dove si raccoglie il possibile, come lo definiscono gli americani. Quando la partita contava (una dozzina di minuti a stare larghi) è stato il quasi tagliato **Gabe Brown l'unico a dare una spinta** concreta. Gray ha giocato solo 12? e si è fermato per un risentimento muscolare al polpaccio. Da salvare, almeno, la **reazione di Akobundu-Ehiogu** dopo due partite pessime, ma stiamo parlando di dettagli. Nulla di solido, insomma.

E così la OJM resta ancorata nei **bassifondi** con un calendario che è meglio non guardare, da tanto che fa paura: si entra fin da subito in una **settimana decisiva per cambiare radicalmente volto** alla squadra, per evitare che alla pochezza tecnica si aggiunga uno scoramento sempre più forte. E c'è, infine, da domandarsi **se per Mandole** non sia almeno tempo di **un fuocherello acceso sotto alla panchina**, perché anche dalle sue parti servirebbe una reazione concreta, **non solo parole**.

Il fiammifero di Brown è l'unica fiammella. Hands, Johnson: dov'è la leadership?

PALLA A DUE

Nella prima partita senza Nico Mannion (che ha saltato le ultime due ma era con la squadra) tocca al **giovanissimo Gabriele Turconi**, azzurrino di classe 2008, andare in panchina con la formazione di Mandole. La OJM porta **sei stranieri** in panchina e rimette in **quintetto Matteo Librizzi**: lo starting five è quindi lo stesso visto con Pistoia. La Trieste dei tanti ex recupera Valentine (assente nell'ultima partita) che entra in quintetto dopo Ross e Brown. Panchina invece per Justin Reyes. In tribuna anche **Giancarlo Ferrero**, doppio ex della partita.

LA PARTITA

Q1 – L'avvio di Varese non è certo da ricordare: un paio di canestri in avvio, poi è subito **blackout** con Trieste che scappa fino al **14-4** e con gli ospiti che alternano errori e falli commessi aggiungendo al tutto anche una pessima uscita dal **timeout** di **Mandole**. Il coach argentino pesca **Gabe Brown** dalla panchina e il 44 dà una **scossa** segnando l'unica tripla del quarto e **7 punti** totali. Ma proprio quando la OJM torna a contatto (**-4**) arrivano due triple di **Uthoff** a dare il **+12** della sirena (**27-15**).

Q2 – Il divario accumulato nella prima parte della gara, di fatto, si mantiene lungo tutta la seconda frazione perché Varese pur **variando i quintetti** (anche senza pivot) non trova alcuna continuità. E se la difesa sull'uomo a tratti funziona, sono i rimbalzi e i **tap in** (ben 3 di **Brooks...**) concessi a Trieste a tenere i giuliani intorno ai **20** di vantaggio. Una tripla di Jaron **Johnson** è l'unico sussulto del 92 mentre nel finale **Hands** – pessimo fino a lì – trova un paio di entrate vincenti e un assist a Kao. Ma dall'altra parte **Markel Brown** è un uragano: i suoi **15** punti valgono il **50-32** di metà gara.

Q3 – In meno di un minuto la partita perde due attori, **Alviti e Markel Brown** per infortunio, ma per fortuna rientreranno entrambi. Una tripla di **Jaron Johnson** illude per qualche secondo i tifosi di Varese ma la realtà è diversa, perché quando Trieste fa sul serio si riporta presto sopra i 20 di distacco. E se Markel ora è più tranquillo, tocca a **Valentine** (e un po' anche a **Ross**) indossare i panni del distruttore della difesa di cartavelina imbastita dagli ospiti. **Mandole** prova anche **Fall** ma senza risultati, così la OJM si deve accontentare di qualche prodezza isolata (taglio a canestro di **Brown**, acrobazia di **Harris**) senza pretendere di ridurre il divario (**74-53**).

Mandole: “Una parola per questa sconfitta? Vergogna”

IL FINALE

Coach **Christian** cambia i quintetti e dà spazio alle seconde linee **senza paura** di essere braccato dagli ospiti, senza idee e senza particolare mordente, tanto che **Candussi** valica la doppia cifra mentre **Valentine e Ruzzier** distribuiscono passaggi spettacolari ai compagni che non sbagliano. **Librizzi** e poi **Jaron Johnson** arrotondano il proprio bottino, **Kao** si sbatte per qualche rimbalzo in più ma appena Trieste decide di accelerare dà un altro colpo al punteggio. Si chiude **107-81**, solita grandinata da dimenticare al più presto.

PALL. TRIESTE – OPENJOBMETIS VARESE 107-81

(27-15, 50-32; 74-53)

TRIESTE: Ross 10 (2-4, 1-3), M. Brown 20 (3-6, 4-4), Valentine 21 (6-8, 3-8), Uthoff 9 (1-4, 2-3), Jay. Johnson 10 (4-9); Bossi 3 (1-3), Deangeli 2 (1-1), Ruzzier 6 (0-2, 2-3), Campogrande 3 (0-0, 1-2), Candussi 13 (3-5, 2-5), Brooks 10 (4-5). Ne: Reyes. All. Christian.

VARESE: Librizzi 9 (3-5, 1-4), Hands 12 (6-8, 0-5), Gray 4 (2-3, 0-2), Jar. Johnson 19 (2-8, 4-8), Akobundu-Ehiogu 10 (5-6); Harris 8 (3-4, 0-2), Alviti 5 (1-1, 1-5), Assui, Fall, G. Brown 14 (3-4, 2-7). Ne: Virginio, Turconi. All. Mandole.

ARBITRI: Grigioni, Valzani, Marziali.

NOTE. Da 2: T 24-44, V 25-39. Da 3: T 16-31, V 8-33. TI: T 11-18, V 7-11. Rimbalzi: T 49 (16 off, Brooks, Johnson, Valentine), V 32 (9 off., Akobundu 10). Assist: T 22 (Valentine 6), V 13 (Hands 6). Perse: T 12 (Ross, Valentine 4), V 12 (Hands 4). Recuperate: T 6 (Valentine 6), V 8 (Librizzi 3). Usc. 5 falli: nessuno. Spettatori: 5.760.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it